

VERBALI SAV DAL 1968 al 1996

- 1968 25 gennaio prima riunione per esaminare la possibilità di creare una società alpinistica. Ecco i promotori:
Luigi Martini (capogruppo), Emilio Beroggi, Quirino Giacomazzi, E Arturo Poncini.
- 1 febbraio si uniscono al gruppo Flavio Dalessi e Ottavio Martini.
- 8 febbraio prima riunione pubblica, dove Luigi Martini sottopone una proposta di statuto.
- 12 aprile assemblea costitutiva della società. Luigi Martini è eletto presidente. Vengono esaminati alcuni articoli. Si discute sull'opportunità di costruire uno o più rifugi: quest'ultima proposta la spunta. Viene nominato un primo comitato provvisorio (per un anno), composto da: L. Martini, E. Beroggi, G. Gaggioni, A. Giacomazzi, M. Montemari, Fl. Dalessi e A. Poncini.
- 14 giugno si riunisce il comitato e, tra l'altro, si decide di organizzare qualche gita in Bassa Valle, dal momento che, sopra i 1800 m, c'è ancora molta neve.
- 1969
- 1970 26 marzo assemblea sociale ordinaria: oltre all'esame degli articoli degli statuti, viene nominato il nuovo comitato. Al posto dei dimissionari Gaggioni e Dalessi subentrano Piero Tommasini e Vittorio Zanini.
- 21 aprile vengono create le commissioni (gite, sentieri, ricreativa) e si decide di pubblicare i programmi sulla stampa.
- 1971 7 aprile Ci sarebbe la possibilità di acquistare la capanna Poncione di Braga, ma si rinuncia, anche per l'esiguo numero di posti letto.
- 5 maggio il Presidente si felicita per il buon risultato dell'attività trascorsa, in particolare per le entrate delle feste danzanti, che hanno fruttato fr.1593, tra le varie segnalazioni, è interessante quella di chi mostra preoccupazione per la mancanza di disciplina durante le gite. Viene deciso inoltre l'acquisto di due corde, una farmacia tascabile e 3 paia di ramponi.
- 1972 19 maggio si constata un lieve calo di partecipazione alle gite (cause: tempo poco favorevole e manifestazioni concomitanti). Il Presidente invita i soci a proporre idee sull'utilizzo del saldo attivo di fr. 1738,70. Si pensa di riattare qualche cascinale.
- 1973

- 1974 4 giugno si decide, tra l'altro, di organizzare un corso di alpinismo(roccia e ghiaccio).
Si costata che le escursioni in alta montagna incontrano i maggiori consensi; quelle di due giorni nella regione sono in genere poco frequentate. Si nomina il nuovo comitato: L. Martini,U. Lafranca E. Beroggi, A. Poncini, A. Giacomazzi, M. Montemari, A .Milani.
- 1975 28 febbraio si decide il programma pratico del corso alpino.
- 1976 23 aprile il Presidente riferisce di un progetto (in collaborazione con CAS e UTOE) per la costruzione di una strada alta ONSERNONE ALZASCA VAL ROVANA VAL BAVONA BASODINO ROBIEI.
Qualcuno fa notare un calo di interesse fra i soci e parte del comitato: Si tenta di proporre qualche rimedio.
- 1977 1978 1979
- 1980
- 22 maggio Luigi Martini dichiara di voler rinunciare alla carica e chiede ai soci di trovare un nuovo presidente.
- 17 giugno si discute sui motivi del mancato interesse dei soci negli anni precedenti. Martini annuncia che le cascine al Pian delle Creste, appartenenti ai patriziati di Bignasco e Caveragno, sono disponibili e riattabili.
Si nomina il nuovo comitato: U. Lafranca, A. Milani, F. Milani, F. De Rungs, R. Torrisi, M. Inselmini e P. Dadò. Adriano Milani Presidente
- 3 ottobre Si decide di visionare le numerose diapositive del socio Danilo Dalessi e di procedere a una scelta per la diapoteca della SAV.
- 14 novembre si fissano le date per le 4 serate informative con film e diapositive.
Si decide altresì di collaborare con l' ETVM.
- 1981 9 gennaio dopo una relazione sui sentieri del Segretario ETVM G. Mattei, si chiede all' Assemblea di pronunciarsi sull' alternativa seguente:
sistemare il rifugio al Pian delle Creste o organizzare un corso di alpinismo. L'Assemblea si dice favorevole ad entrambe le proposte e quindi vengono formate due commissioni ad hoc.
- 20 novembre ASSEMBLEA STRAORDINARIA: dopo la modifica di 3 articoli dello statuto, si passa alla trattanda "rifugio". I patriziati di Bignasco e Caveragno sono disposti a cedere la cascina per 20 anni. La riattazione comporterà una spesa di 82.000 fr.- (a cui si dovranno aggiungere altri 15.000 fr.- per la sistemazione del sentiero). L'Assemblea rimane perplessa per il preventivo elevato. Si decide allora di limitarsi per ora ad un intervento provvisorio di 40-50.000 fr.-
- 1982 12 gennaio in comitato si discute sulle richieste di sussidi per il rifugio,

tenendo conto che alcuni lavori saranno svolti gratuitamente dai soci. Carlo Tonini subentra a P.Dadò.

- 20 marzo il Presidente constata che le risposte alla richiesta di sussidi per il rifugio sono scarse (solo 6000 fr.-). Si decide allora di attendere e di continuare la raccolta. Nel frattempo, si allestirà un progetto.
- 8 luglio il Comune ha rilasciato la licenza di costruzione.
- 15 ottobre la Fed.Svizz. di Sci offrirebbe un sussidio di 2000 fr.-, in cambio di contropartite per i soci. Si prende nota che il corso di alpinismo effettuato in primavera ha registrato un discreto successo, grazie ai monitori Dolfini e Menucelli.
- 1983 18 febbraio per la commissione rifugio, G. Mattei riferisce che sarà probabilmente possibile ottenere 7500 fr.- per il sentiero e 60000 per la riattazione.
- 25 marzo Viene presentato all'Assemblea il piano dei sussidi e alla fine della discussione **l'Assemblea approva definitivamente la realizzazione del rifugio con 32 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**
- 10 maggio si avvisano i soci che inizieranno questa fine settimana i lavori per il sentiero.
- 24 giugno Assemblea Straordinaria: il presidente spiega che il contributo straordinario dello Spt-toto (ca. 24000 fr.-) è vincolato all'adesione della SAV alla FAT e che ciò comporterà un supplemento della tassa annuale e la modifica di alcuni articoli dello statuto..
- 26 luglio si decide a maggioranza di spostare il tetto del rifugio.
- 1984 13 gennaio domenica 5 e 19 agosto ci sarà l'inaugurazione del rifugio. M. Milani propone di stilizzare un disegno con la posizione del rifugio da apporre su un autocollante. Milani prevede alcune serate di ginnastica.
- 30 marzo Sonia Trovatello e Silvano Bay entrano in comitato. E' nominato socio onorario il Sign.F. Spinelli per il cospicuo aiuto finanziario a favore del rifugio.
- 2 luglio si prepara il programma per l'inaugurazione del rifugio: pranzo, volo in elicottero, manifestazione, samaritani, inviti speciali e magliette.
- 1985 8 marzo Milani presenta le proprie dimissioni. I conti si chiudono con un attivo di fr.- 3347,50. Il debito per il rifugio ammonta a fr.-19908,85. Franco Dalessi subentra in comitato. Tra le varie proposte di disegni per un vessillo, viene scelta quella di Romano Dadò.
- 19 marzo viene nominato presidente Fiorenzo de Rungs
- 2 luglio la SAV, in occasione dell'anno della gioventù, offrirà ai giovani fino ai 20 anni il pernottamento gratuito alla capanna
- 1986 9 gennaio l'OFIMA comunica che offrirà al rifugio l'installazione del telefono. Anche la Banca del Gottardo offre 5000 fr.-
- 19 febbraio E' nominato guardiano del rifugio A. Milani, che è pure acclamato Presidente onorario..
- 27 maggio Vista l'eccezionale nevicata di questa primavera (ci sono tutt'oggi ben 4 m. di neve!), si dovrà rinviare l'apertura del rifugio al 29 giugno.

- 1987 20 gennaio si prevede di riattare prossimamente le altre due cascine al P.d.C..
18 febbraio il Presidente ricorda che l'Ass. FAT, svoltasi al Centro scol. dei Ronchni, è stata un successo. Ricorda pure che, malgrado la stagione poco clemente, hanno pernottato in capanna 524 persone, provenienti da 8 nazioni differenti. I soci accettano l'idea dell'ampliamento.
- 13 maggio lunga discussione per l'approvazione del Regolamento del rifugio. Viene accettata la proposta di ristrutturazione delle cascine (la prima verrà trasformata in refettorio, la seconda in magazzino). Non è possibile l'acquisto. Preventivo: 55000 fr.-
- 26 maggio si decide di ritirare una casella postale a Bignasco.
- 7 luglio si constata che lo stato di conservazione della cascina di Bignasco è peggiore del previsto e si decide quindi di rivoluzionare il progetto.
- 12 novembre G. Mattei espone i piani per le nuove riattazioni. Viene accettata la proposta di collaborare con Valmaggia Viva per l'organizzazione di una giornata sportiva. Silvano propone di creare un gruppo giovanile indipendente. La maggioranza del comitato è d'accordo di partecipare al concorso indetto dall'ETV.
- 1988 5 febbraio F. De Rungs viene riconfermato Presidente per il quadriennio entrante. Tutti gli altri membri del C. (a parte Tonini, che viene sostituito da Antonio Mignami), sono pure confermati per altri quattro anni. G. Mattei illustra il nuovo piano di ristrutturazione, che prevede ora una Spesa di 205.000 fr.- e un piano di finanziamento di 155000 fr.- Dopo lunga discussione, si decide di accettare la proposta di A. Rothen, che prevede il rinvio al Comitato dell'intera problematica.
- 18 febbraio invece di lasciare tutte le responsabilità al presidente, in seno al comitato vengono distribuiti i vari compiti: settore giovanile- rifugio- gite- stampa e manifestazioni.
- 17 giugno ASSEMBLEA STRAORDINARIA. Viene proposto un piano finanziario definitivo per la riattazione: spese 163000 fr.- / sussidi + contributi 133.900 fr.- / attivi società 18.000 fr.- / spesa definitiva da coprire 11.000 fr.- / Il piano viene accettato.
- 5 luglio viene accolta la proposta di studiare un itinerario dei Walser.
- 1989 18 aprile il 22 aprile inizierà il corso alpinistico per giovani nella palestra di Avegno. Si dicono disponibili ad entrare nel comitato FAT A. Rothen, D. Medici, F. Dalessi e A. Balestra.
- 8 febbraio finalmente oggi è stato firmato, dal Pres. SAV e da quello del patriziato di Bignasco, il diritto di superficie al P. d. C. per un periodo di 99 anni. Grazie anche al lavoro dei due revisori Rothen e Medici.
- 22 febbraio entra a far parte del comitato (al posto di Bay) Aldo Brunner. D. Medici viene nominato socio onorario.
- 1990 17 maggio il Presidente invita gli interessati a partecipare all'Ass. dell'ETV.
5 luglio Si viene a sapere che il Patriziato di Caviggno ha intentato una causa contro Bignasco per il diritto di superficie concesso alla SAV.

- 2 settembre **INAUGURAZIONE NUOVA CAPANNA : è funzionato tutto ottimamente con 800 partecipanti.**
- 1991 14 febbraio la FAT organizzerà, dal 9 al 15 settembre, la staffetta del 700mo.. Essa partirà da Mesocco e si concluderà a Prato Sornico. La SAV riceverà quindi i partecipanti e organizzerà una settimana di manifestazioni.
- 21 febbraio il Presidente informa che dal marzo 1990 la SAV si trova ai vertici cantonali, avendo assunto la presidenza FAT con Franco Dalessi. Al posto del dimissionario A. Milani, subentra Anatole Losa.
- 4 giugno si sono svolti con successo i primi corsi di arrampicata per mini. La figlia del Compianto Sign. A.Cattaneo offre alla Sav la collezione completa della rivista del CAS dal 1910 al 1991.
- 10 settembre Romana si dimette dal Comitato e da segretaria: il suo posto come segretaria potrebbe essere assunto da C. Berguglia.
- 1992 29 gennaio Al posto del dimissionario A.Losa, viene proposto Roland Dreier e quale segretaria (visto che nel frattempo Berguglia ha rinunciato) Virna Daddò.
- 17 marzo la sede verrà stabilita a Caveragno nella Casa Parrocchiale.
- 22 settembre F. Dalessi presenta le dimissioni quale membro del Comitato, giustificando la il suo gesto come risposta a una serie di incomprensioni nei confronti degli altri membri.
- 1993 23 gennaio inaugurazione della sede SAV.
- 9 febbraio al posto di F.Dalessi è nominato Christian Camponovo .
- 18 ottobre è in vendita a fr.- 90.000 la Capanna Serodine: i proprietari sarebbero disposti a cederla per 80.000 fr.-, a cui si dovrà tuttavia aggiungere circa 100.000 fr.- per la ristrutturazione.
- 1994 il Comitato si riunisce 8 volte: nulla da segnalare.
- 1995 4 febbraio il Pres. invita i soci ad un attimo di raccoglimento in memoria della compianta E. Daddò, socia e guardiana. E' stato ripristinato con notevole sforzo il sentiero Alpe Fiorasca. Viene presentato un progetto sul futuro della Cap. di Prato Sornico.
- 1996 3 febbraio viene rinnovato il nuovo Comitato: C. Camponovo, E. Donati, E. Speciale, I. Rianda, G. Comi, F. Daddò e Arturo Rothen (presidente) A proposito del nuovo progetto Capanna Alpe Campo Tencia: la Capanna era stata, in un primo tempo, prevista per la SAT e in seguito offerta alla SAV. Sempre a proposito del rifugio, viene riferito che il Patriziato di Prato Sornico è disposto non solo a mettere a disposizione lo stabile, bensì anche ad elargire altri aiuti. La costruzione si trova in una zona non ancora sfruttata turisticamente, alla confluenza di tre valli. Spesa prevista: fr. 20.000. Su proposta di Rothen, i soci ne accettano l'acquisizione con 23 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti (cade la proposta Comi di rinviare il tutto a un'altra assemblea).